



## CARTA DEL SERVIZIO PROGETTO DI AUTONOMIA GUIDATA

La Carta del Servizio è lo strumento che racconta ai Servizi Sociali invianti e ai destinatari dell'intervento chi è l'Ente Gestore e le caratteristiche del progetto che viene proposto. La Cooperativa "Il Ricino" gestisce alloggi di autonomia guidata dal 2003 e nel tempo il numero dei nuclei familiari ospitati è cresciuto notevolmente. Le tematiche inerenti le relazioni genitori e figli, soprattutto grazie all'esperienza maturata in questi anni, sono divenuti punti centrali di riflessione e di lavoro della Cooperativa.

È stata redatta sulla base dell'esperienza maturata in anni di lavoro e delle competenze del personale che svolge l'intervento. La maggiore presenza di donne all'interno dell'equipe di lavoro rende il personale particolarmente sensibile alle tematiche relative alla famiglia e alle difficoltà quotidiane legate all'essere donna e madre.

La presente Carta del Servizio racconta schematicamente il lavoro che si svolge presso gli alloggi di autonomia, a sostegno delle famiglie ospitate.

Ne verrà tenuta una copia presso gli alloggi.

- IL RICINO S.C.S. – Società Cooperativa Sociale
- Sede legale: Strada Cunioli Alti, 7 – 10024 Moncalieri (TO)
- P. IVA: 05881800014
- Tel/Fax: 011/6610781
- Mail amministrazione: [amministrazione@ilricinocooperativa.it](mailto:amministrazione@ilricinocooperativa.it)
- Progetto di Autonomia Guidata
- Referente: Moira Quitadamo
- Riferimento telefonico: 3201545339
- Orari di accesso telefonico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 con possibilità, per le emergenze di contattare la struttura comunitaria al n. 0116610781 H24





## CORSO LECCE 116

L'appartamento è collocato in uno stabile di edilizia civile, che la Cooperativa affitta da un privato.

L'alloggio, al piano rialzato, è composto da una piccola entrata, una cucina abitabile con balcone verandato, un bagno con doccia, una camera; è adatto ad nucleo composto da una mamma con un bambino.

## VIA SOLERO 12

L'alloggio è situato in un edificio di edilizia popolare, in un contesto dignitoso, al terzo piano senza ascensore. E' composto da due ampie stanze da letto con balcone, una cucina abitabile con balcone, un bagno con doccia. L'alloggio è spazioso e luminoso ed è adatto ad una mamma con 2-3 figli.



Tutti gli appartamenti sono arredati e accessorati.

Sono inoltre facilmente raggiungibili, sia con i mezzi pubblici, che con l'automobile.

## VIA POMA 11/A

L'appartamento è situato al secondo piano senza ascensore di una palazzina di edilizia popolare. L'alloggio ha l'ingresso dal ballatoio, in comune con in altro appartamento; è composto da una camera da letto, un cucinino, un living ed un bagno con vasca. L'alloggio è adatto ad un nucleo familiare composto da una donna con 1-2 bambini.

## VIA FAA' DI BRUNO 1/10

L'alloggio è inserito all'interno di un condominio gestito dall'Atc al terzo piano senza ascensore; è composto da una camera da letto, un bagno con doccia e una cucina abitabile con balcone. Può ospitare una mamma con 1-2 bambini.



## VIA FAA' DI BRUNO 1/16

L'appartamento è inserito all'interno di un condominio gestito dall'Atc al piano rialzato. E' composto da due ampie camere da letto, cucina abitabile con balcone e un bagno con vasca. L'alloggio è adatto ad ospitare un nucleo familiare numeroso composto da 5 persone

# CHI ACCOGLIAMO



Il servizio si rivolge a mamme in difficoltà con bambini per la costruzione di un loro percorso di autonomia. Le madri che possono essere indirizzate ad un percorso di Autonomia Guidata da parte dei Servizi Sociali non sono quelle che presentano difficoltà unicamente nella ricerca casa o lavoro, ma che necessitano anche di un supporto educativo che le aiuti a orientarsi nella propria condizione di madre sola con figli minori a carico, che dovranno saper gestire autonomamente.

Il progetto è rivolto comunque ai nuclei inviati dai Servizi Sociali, provenienti da altre strutture, sia comunitarie, che di prima accoglienza. Difficilmente le madri provengono direttamente da casa propria, poiché l'Autonomia Guidata non ha funzioni di pronto intervento e un inserimento all'interno dell'alloggio di autonomia ha precisi tempi da rispettare, che possono non coincidere con l'urgenza di reperire una risorsa abitativa o con la necessità di dare una risposta immediata ad una situazione di emergenza.

Si accolgono persone provenienti principalmente dal Comune di Torino e prima cintura in linea con gli obiettivi del progetto stesso che consistono nella costruzione di un'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale del nucleo.

## MISSION

Accogliamo donne con bambini in difficoltà, cui offriamo un supporto educativo che le orienti nella propria condizione di genitore solo, costruendo, insieme, l'autonomia dell'intero nucleo familiare



## FASCE D'ETA'

L'età degli utenti, siano essi mamme o bambini, non sono di per sé una discriminante per l'inserimento in un alloggio di autonomia della Cooperativa: al fine di garantire l'unità del nucleo familiare sono stati inseriti, negli anni passati, anche figli maggiorenni



# PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

Gli educatori progettano dei percorsi educativi individualizzati mirati alla creazione di nuovi modi di approccio per la madre alla sua condizione di madre sola, attivando insieme una rete di risorse esterne.

L'esplicitazione e la condivisione con la donna di questo lavoro ha come obiettivo quello di renderla un soggetto attivo della propria esistenza. Una delle fondamentali caratteristiche del progetto di Autonomia Guidata è la condivisione e l'esplicitazione del progetto educativo con la madre. Questa, infatti, accede consapevolmente al percorso educativo. Nel rispetto della finalità del servizio, lavorare sulla *consapevolezza* è strumento-obiettivo degli educatori, nell'ottica di promuovere un processo educativo volto al conoscere e far riconoscere le risorse personali che l'ospite possiede e permettendole di apprendere modalità e strumenti per poter essere lei stessa, in futuro, ad agire autonomamente.

A tal fine viene redatto un P.E.IN che sarà lo strumento principale per stilare gli obiettivi, progettare gli interventi e verificarli nei tempi stabiliti.

Il progetto prevede l'inserimento di madri con figli minori a carico in alloggi gestiti dalla cooperativa quando le competenze genitoriali di base, in sede di valutazione iniziale, siano da ritenersi acquisite e punto di partenza per un percorso educativo di sostegno.

L'equipe educativa lavora con il nucleo durante le visite domiciliari che avvengono con una cadenza concordata di due-tre volte alla settimana; durante gli incontri si svolgono le osservazioni educative, vengono organizzate attività specifiche sia con la madre, che con i figli, che con il nucleo intero, vengono effettuati i colloqui con la donna e, se ritenuto opportuno, con i minori. L'educatore ha inoltre un ruolo attivo nel mettere in rete il nucleo familiare con le risorse del territorio (associazioni, parrocchie, comitati di quartiere, enti etc..).

## FINALITA' E STRUMENTI



Orario e modalità di visita All'interno dei Progetti di Autonomia Guidata le donne possono ricevere visite di parenti o amici durante la giornata, ma non prima delle ore 8 e non dopo le ore 23. Non è permesso far dormire nessun visitatore all'interno dell'alloggio, tranne che per casi eccezionali, da concordare prima con la Cooperativa e con il Servizio Sociale.

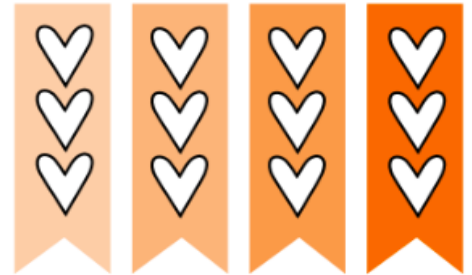
Il progetto di autonomia guidata viene svolto principalmente a due livelli: uno all'interno dell'alloggio e uno al di fuori. All'interno dell'alloggio gli educatori dedicano spazio alla mappatura dei bisogni, all'ascolto della madre e del minore attraverso colloqui strutturati e non e si tracciano insieme gli obiettivi e le azioni concrete da svolgere per raggiungerli. Al di fuori dell'alloggio gli educatori svolgono, da soli o con gli utenti, tutta una serie di azioni legate al territorio.

A questo proposito l'équipe educativa ha predisposto una mappatura delle risorse territoriali su cui sono situati gli alloggi di autonomia guidata e, a seconda dei bisogni manifestati dai nuclei seguiti, si instaurano collaborazioni con le agenzie formali o informali presenti quali: le scuole, gli asili, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, i consultori, gli ambulatori, i punti famiglia, le associazioni interculturali, gli spazi-gioco e i luoghi ricreativi (oratori, ludoteche, ecc).

Dopo le dimissioni del nucleo, è prevista la possibilità di mettere in piedi un progetto di accompagnamento graduale del nucleo nella nuova realtà abitativa. Questo momento di passaggio, infatti, seppur atteso e auspicato, determina spesso un momento difficile per la donna, che deve organizzare il trasferimento, arredare e sistemare la casa, progettare concretamente la propria autonomia.



## CARATTERISTICHE SPECIFICHE ED INNOVATIVE DEL PROGETTO



Fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei nuclei inseriti sono i rapporti che la Cooperativa ha instaurato e mantiene da diverso tempo con le diverse agenzie che si occupano di lavoro, inserimenti lavorativi protetti, tirocini e borse lavoro; questo ha permesso, nel corso degli anni, di attivare diverse risorse per le donne accolte. Al momento dell'inserimento, l'educatrice aiuta la donna ad orientarsi nel nuovo quartiere, mostrandole le risorse presenti: supermercati e mercati di zona, uffici postali, CAF, consultori, medici, associazioni, ecc. Laddove siano presenti, si cerca di mantenere un contatto anche con i vari comitati di quartiere.

E' necessario, inoltre, mantenere un monitoraggio anche sui bambini, i quali possono sentirsi smarriti a causa dei tanti cambiamenti che devono affrontare. Tempi e modi vengono concordati insieme ai Servizi invianti, a seconda delle esigenze del nucleo familiare.

L'équipe è composta da 4 educatrici, tra cui una che riveste anche il ruolo di responsabile del servizio. La stessa équipe segue anche i progetti preventivi all'inserimento in struttura e i progetti di post-dimissioni dalle strutture comunitarie

Ogni nucleo familiare inserito nei diversi alloggi ha un'educatrice di riferimento, ma il caso è co-gestito da entrambe le educatrici delle autonomie guidate: questa scelta appare maggiormente funzionale per garantire un maggiore confronto sulla situazione ed uno scambio costruttivo in termini progettuali.

Professionalità

coinvolte

Gestione

Privacy

Ad ogni donna inserita viene chiesto di ufficializzare il consenso del trattamento dei propri dati sensibili per permettere agli operatori della Cooperativa di espletare le funzioni educative, ai sensi della *legge per la privacy – Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196*.

La cartella contenente gli atti ufficiali del nucleo è custodita nell'ufficio degli educatori in un armadio a cui accede solo il personale.

Al momento delle dimissioni la cartella individuale viene tolta dal faldone, inserita in una cartellina e sistemata dentro un armadio chiuso a chiave dell'ufficio amministrativo della Cooperativa, cui possono accedere solo gli educatori. Passati 5 anni dalle dimissioni del caso, la cartellina contenente i dati del nucleo seguito, viene distrutta.

Il Servizio di Autonomia Guidata intende predisporre dei questionari da somministrare agli Enti invianti e agli ospiti all'inizio e al termine della collaborazione, in merito alle aspettative nei confronti dell'attività del Servizio. Al momento vengono monitorate le seguenti aree: la qualità delle prestazioni offerte in relazione al raggiungimento degli obiettivi generali, la capacità di creare nuove relazioni e partnership con altre organizzazioni, l'ottimizzazione dei costi, la concreta realizzazione di autonomie possibili degli ospiti, l'attivazione di nuove strategie educative volte a superare gli ostacoli progettuali. Annualmente viene sottoposto al personale un questionario per monitorare il benessere/malessere e il grado di soddisfazione delle educatrici relativo al lavoro svolto.

Verifica

del

Lavoro

Svolto